Sui monti Scarpazi





Sui monti Scarpazi (1917)

In Romania, nel 1917, fra i giovanissimi trentini della classe 1899 arruolati in un reparto dell'esercito austriaco, nacque questo triste canto che, riportato in patria da uno dei pochi superstiti, era spesso cantato in una famiglia vicina al nucleo originario dal quale nacque il Coro della SAT. Il testo è sicuramente adattato su qualche antico spunto o frammento melodico ed è caratteristicamente intercalato con parole dialettali, come spesso si verifica nel canto popolare. "Scarpazi" è la storpiatura di Carpazi.

Quando fui sui monti "Scarpazi" "miserere" sentivo cantar. T'ho cercato fra il vento e i crepazi ma una voce soltanto ho trovà. Quando fui sui monti "Scarpazi" "miserere" sentivo cantar. Oh mio sposo eri andato soldato per difendere l'imperator, ma la morte quassù hai trovato e mai più non potrai ritornar. Maledeta la sia questa guera che mi ha dato sì tanto dolor. Il tuo sangue hai donato a la tera hai distruto la tua gioventù. Io vorei scavarmi una fossa sepelirmi vorei da me per poter colocar le mie ossa solo un palmo distante da te.